



Liceo Antonio Rosmini - Rovereto



PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER STUDENTI STRANIERI

ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013

CLASSE FREQUENTATA:.....

DATI ANAGRAFICI

Cognome e nome:.....

Data di nascita e Paese di provenienza:.....

Mese e anno di arrivo in Italia:

Mese e anno di arrivo nel nostro Istituto:

Percorso scolastico:

- all'estero: numero di anni di scuola
- in Italia scuole

frequentate

.....
.....
.....

Lingua d'origine:

Lingue studiate oltre quella d'origine:

Lingue parlate in famiglia:

Frequenza corsi di italiano per la comunicazione:

SÌ NO LIVELLO

Si avvale dell' insegnamento della R.C. SÌ NO

Altre informazioni:

.....
.....
.....



Liceo Antonio Rosmini - Rovereto



VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO Conoscenza della lingua italiana

COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> ASCOLTO	A0	A1	A2	B1	B2
	<input type="checkbox"/> LETTURA	A0	A1	A2	B1	B2
PARLATO	<input type="checkbox"/> INTERAZIONE	A0	A1	A2	B1	B2
	<input type="checkbox"/> PRODUZIONE ORALE	A0	A1	A2	B1	B2
SCRITTO	<input type="checkbox"/> PRODUZIONE SCRITTA	A0	A1	A2	B1	B2

A0 = livello principiante assoluto

A1/A2/B1/B2 = si fa riferimento al Quadro Comune Europeo (vedi allegato 1)

Il Consiglio di Classe, tenuto conto della situazione linguistica di partenza, propone il seguente Percorso Didattico Personalizzato.

Discipline:

Disciplina	Programmazione di classe	Programmazione personalizzata	Omissione - riduzione sostituzione

Vale per 1 quadrimestre Vale per 2 quadrimestre

LABORATORIO DI ITALIANO L2 RETE Frequenta NON Frequenta
LABORATORIO L2 INTERNO
 ORE SETTIMANALI DOCENTI

DISCIPLINE COINVOLTE:

.....



Liceo Antonio Rosmini - Rovereto



MODULO PER LA STESURA DEL PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO

(a cura di ciascun docente della disciplina)

Nome e Cognome: Classe:

Disciplina:

COMPETENZA/E GENERALE/I

.....

COMPETENZE SPECIFICHE (conoscenze,abilità, microlingua)

.....

CONTENUTI

.....

DURATA:..... PRIMO QUADRIMESTRE SECONDO QUADRIMESTRE

ORE SETTIMANALI:

MODALITÀ DIDATTICHE:

- IN CLASSE
- IN CLASSE ED IN COLLABORAZIONE CON IL LABORATORIO L2 PER LO STUDIO
- SOLO PRESSO IL LABORATORIO L2 PER LO STUDIO

MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

selezionare con una la tipologia adatta:(prove strutturate e coerenti con il PDP)

- SCRITTA con TESTI SEMPLIFICATI, a CROCETTE, a RISPOSTE MULTIPLE o/e a RISPOSTE APERTE, TESTI a COMPLETAMENTO, CLOZE, a LIVELLI
- ORALE.....
- PRATICA.....
- ALTRO.....

CRITERI DI VALUTAZIONE: (coerenti con il PDP)

Livello di partenza, grado di autonomia, conseguimento obiettivi stabiliti, impegno personale

.....

Si ricorda che è compito dell'insegnante curricolare elaborare i programmi disciplinari e che gli obiettivi potrebbero essere diversi da quelli previsti per gli altri allievi della classe.

*Liceo Antonio Rosmini - Rovereto*

➤ Allegato 1 ◀

COMPETENZE IN ITALIANO L2VALUTAZIONE INIZIALE PER STABILIRE I LIVELLI DI COMPETENZA LINGUISTICA

COMPRESIONE ORALE	
Livello pre-basico	<i>Non comprende alcuna parola (in italiano) Comprende singole parole (in italiano)</i>
A1 Livello principiante	<i>Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche</i>
A2 Livello principiante	<i>Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi</i>
B1 Livello intermedio	<i>Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi) radiofonici o televisivi</i>
B2 Livello intermedio	<i>Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film</i>

COMPRESIONE SCRITTA	
Livello pre-basico	<i>Non sa decodificare il sistema alfabetico Sa leggere e comprendere qualche parola scritta Legge parole e frasi senza comprenderne il significato</i>
A1 Livello principiante	<i>Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina</i>
A2 Livello principiante	<i>Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice</i>
B1 Livello intermedio	<i>Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo</i>
B2 Livello intermedio	<i>Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su un argomento di attualità</i>



Liceo Antonio Rosmini - Rovereto



➤ Allegato 2 ◀

RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR 394/99 Art. 45 – comma 4

“Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni...”.

Linee guida PAT settembre 2006

Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi nella normativa provinciale e nazionale, che sottolineano fortemente l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi degli studenti.....

... compito del consiglio di classe è:

- conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Qui la figura del mediatore interculturale assume un ruolo determinante;
- riconoscere come credito le eventuali competenze individuate ed emerse in questa prima fase di valutazione;
- privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” prendendo in considerazione il percorso dello studente, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre fare riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dello studente;
- I tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico, la conseguente valutazione periodica può essere declinata dal Collegio Docenti in modo da definire un'eventuale articolazione differenziata del percorso di studi.

Il facilitatore linguistico esterno alla scuola, il mediatore interculturale e il personale che interviene nell'insegnamento della lingua madre degli studenti stranieri in sostituzione di una lingua straniera, possono partecipare alle riunioni di programmazione e di verifica dell'attività didattica, consegnando ai docenti responsabili delle attività didattiche e formative, gli elementi utili alla valutazione dello studente”.

Allegato Delibera provinciale 722/07

“In riferimento agli alunni stranieri, in particolar modo a quelli di recente immigrazione, fermo restando la necessità di effettuazione di tutte le prove, si evidenzia l'opportunità di attribuire una maggiore valenza agli aspetti legati alla maturazione complessiva della personalità dello studente e ai percorsi registrati nell'apprendimento rispetto alla situazione iniziale.”

Regolamento attuativo art. 75 legge provinciale n. 5/2006 art. 4

2 Al fine di facilitare l'inserimento nei percorsi di istruzione e formazione... l'istituzione scolastica e formativa provinciale definisce, in particolare, nel progetto di istituto:

- a) percorsi di istruzione e formazione per gli studenti caratterizzati dalle differenziazioni e dagli adeguamenti necessari a valorizzare le competenze pregresse e a superare eventuali difficoltà che possono ostacolare o ritardare il pieno sviluppo della personalità e delle attitudini personali e professionali;...

da art. 10

1. Al fine della definizione per ciascuno studente di un percorso didattico personalizzato, anche riferito a ciascuna disciplina, l'istituzione scolastica e formativa provinciale provvede a verificare il livello scolastico e formativo iniziale posseduto dallo studente al momento dell'ingresso nella scuola.

2. Il percorso didattico personalizzato può svilupparsi e realizzarsi in particolare attraverso:

- a) l'adattamento degli obiettivi e dei contenuti degli interventi didattici, compresi l'integrazione e l'ampliamento dei contenuti appresi in L1, nonché l'individuazione di strategie didattiche e formative adeguate al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento;
- b) la differenziazione degli interventi didattici annuali, anche attraverso la temporanea sospensione dell'insegnamento di discipline riconosciute di difficile comprensione per lo studente...

Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti a. s. 2009/10 Art. 8

La valutazione degli studenti stranieri (...) deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il percorso didattico personalizzato previsto dall'articolo 10 (...) e con gli elementi valutativi acquisiti.

All'interno dei criteri generali per la valutazione periodica e annuale (...) sono stabilite anche le modalità e gli strumenti di valutazione per gli studenti stranieri; il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri (...) dà evidenza anche di questi criteri generali.

Qualora per gli studenti stranieri, secondo i casi e le modalità previste dall'art. 2, comma 1, della L.P. 14 luglio 1997 n. 11 (...), l'apprendimento di una lingua straniera sia sostituito da quello della lingua madre, compatibilmente con la disponibilità delle risorse e nel rispetto dei criteri organizzativi stabiliti dalla Provincia, il consiglio di classe in merito all'apprendimento della lingua madre acquisisce il giudizio valutativo espresso dal mediatore interculturale.

Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti a. s. 2010/11 Art. 11

La valutazione degli studenti stranieri (...) deve tener conto della necessaria coerenza con l'eventuale percorso didattico personalizzato, previsto dall'art. 10 del decreto medesimo, e con gli elementi valutativi acquisiti.

All'interno dei criteri generali per la valutazione periodica e annuale, definita ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera b), il collegio dei docenti stabilisce anche le modalità per la valutazione degli studenti stranieri e per la formalizzazione nel documento di valutazione di



Liceo Antonio Rosmini - Rovereto



eventuali discipline temporaneamente sospese ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Provincia n. 8-115/Leg del 2008. Il protocollo d'accoglienza degli studenti stranieri, previsto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Provincia n. 8-115/Leg del 2008, dà evidenza anche di questi criteri generali.

Se l'apprendimento di una lingua straniera è sostituito da quello della lingua madre dello studente ai sensi dell' art. 2, comma 1 della legge provinciale 14 luglio 1997 n. 11 (...), il consiglio di classe acquisisce il giudizio valutativo espresso dal mediatore interculturale in merito all'apprendimento della lingua madre.

Rovereto, 19 settembre 2012

***Il Dirigente scolastico
dott. Francesco C. De Pascale***